

Scalare, che passione!

di Milo Vigani

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

I compagni di Dynamo lo scherzavano perché era molto basso e magro. A lui però non importava più di quel tanto perché era il più rapido e agile di tutta la classe, infatti vinceva sempre le gare scolastiche. La solitudine non gli pesava, poiché ogni pomeriggio si recava nel bosco, da solo, e si arrampicava sugli alberi molto alti. Avrebbe potuto gareggiare come scalatore valmaggese ma i suoi genitori avevano paura che si facesse male, quindi non gliel'avevano mai permesso.

A Dynamo piaceva tantissimo stare nel bosco: una volta aveva legato due tronchi con una corda lunga 100 metri e, munito di imbragatura e carrucola, era partito come un razzo.

Quel ragazzo era davvero spericolato, era sceso talmente veloce dalla cima che quando era arrivato in fondo si era quasi spappolato contro un albero.

Un giorno, al rientro da scuola, trovò sua mamma con un sacco in spalla che gli disse di seguirla senza svelargli la destinazione. Viaggiarono 15 minuti in automobile e arrivarono ad una casa, circondata da molti alberi e con un giardino immenso. Nel giardino c'era un uomo di circa 50 anni che li salutò calorosamente. Finalmente scoprì che si trattava di Mario, un loro lontano cugino. La mamma gli aveva parlato di lui e della sua passione e Mario, che un tempo faceva arrampicata, gli aveva proposto di insegnarli. Dynamo accettò con molto entusiasmo. I due cominciarono a scalare gli alberi, dai più bassi ai più alti. Insieme si divertirono un mondo, Mario era davvero simpatico, pensò Dynamo. Dopo qualche ora di pieno divertimento, Mario gli annunciò che, se era interessato, poteva iscriverlo ad un corso di arrampicata a Magadino. Dynamo esitò, pensando ai timori dei suoi genitori. Quando però scoprì che l'idea era proprio della mamma, corse da lei e l'abbracciò.

A Dynamo il corso di arrampicata piacque talmente che da grande diventò uno scalatore professionista e durante tutte le sue imprese fotografò le meraviglie delle montagne: i ghiacciai, le cascate, i fiumi, i laghetti, i paesini e tanto altro ancora.